



Alla

EIC

c.a. Presidente
prof. Luca Mascolo

Direttore Generale
dott. Giovanni Marcello

Coordinatore del Distretto Sele
dott. Giuseppe Parente

e p.c.

ASIS salernitana reti e impianti spa

c.a. RUP
ing. Gian Maria Vessa
Pec: protocollo@pec.asisnet.it

Oggetto: PR Campania FESR 2021-2027 – DGR 278 del 21/05/2025 – Progetto Esecutivo *“Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell’Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica – interventi di completamento”* CUP E22E25000550002: approvazione del progetto ex art. 158bis del Dlgs. 152/2006.

Trasmissione Relazione Conclusiva del Procedimento istruttorio e bozza proposta di Deliberazione del Comitato Esecutivo per l’approvazione del progetto ai sensi dell’art. 158 bis Dlgs. 152/2006.

Relazione Conclusiva del Procedimento Istruttorio

Lo scrivente ing. Francesco Petrosino nella sua qualità - giusto incarico del Direttore Generale dell’EIC al prot. n. 10711 del 13/04/2026 - di Responsabile del Procedimento finalizzato all’approvazione, ai sensi dell’art. 158 bis Dlgs. 152/2006, del Progetto Esecutivo *“Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell’Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica – interventi di completamento”* CUP E22E25000550002, proposto dalla società ASIS Salernitana reti e impianti spa,

Premesso che:

- La società ASIS salernitana reti e impianti spa, con nota prot. n. 11412 del 31/03/2026, acquisita in pari data al prot. gen. di questo Ente al n. 9387, ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al *“Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell’Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica – interventi di completamento”* CUP E22E25000550002, richiedendo l’approvazione del progetto ai sensi dell’art. 158bis del Dlgs. 152/2006, al fine di ottemperare alle richieste pervenute, con nota prot. PG/2025/0334985 del 04/07/2025, dalla *“Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti-Autorizzazioni Ambientali”* della Regione Campania.
- la *“Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti-Autorizzazioni Ambientali”* della Regione Campania, con la predetta nota, ha individuato la società ASIS spa quale soggetto attuatore



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it





dell'intervento in oggetto, e comunicato le azioni propedeutiche per l'ammissione a finanziamento degli interventi proposti richiedendo una serie di documentazione a supporto della progettazione;

- tra la documentazione richiesta dalla Direzione Generale della Regione Campania, si rileva in particolare al punto 10):

10) approvazione del progetto da parte dell'E.I.C. ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 ed inserimento nel Piano d'Ambito di Distretto (se dovuto).

Dato atto che:

- la società "ASIS salernitana reti e impianti spa", nel seguito "ASIS spa", è il soggetto affidatario, giusta Deliberazione n. 22 del 29/12/2011 adottata dalla soppressa Autorità di Ambito Sele e Convenzione di Gestione sottoscritta il 23/07/2012, del Servizio Idrico Integrato nei Comuni ricadenti nell'ambito distrettuale Sele di questo Ente ed appartenenti al bacino gestionale denominato "Area Sele", in cui ricadono n. 44 Comuni del Distretto territoriale Sele;
- la richiamata Convenzione, sottoscritta tra la soppressa Autorità di Ambito Sele e "ASIS spa", ha stabilito, tra l'altro, che il servizio affidato al gestore è costituito anche dalle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle reti di trasporto primario e secondario come definite al punto 1.1 dell'Allegato al DM 99/1997;

Considerato che:

- la società ASIS ha trasmesso, con la richiamata nota prot. n. 11412 del 31/03/2026, gli elaborati progettuali scaricabili dal link dedicato

https://asisspa.sharepoint.com/:f:/s/Ufficio_Progetti/lgDBztv9eTR2TbGM0ThzUrKOAWucEDH1udnw3OwVFEoWCLI?e=NZhLRX

- attualmente l'Azienda è dotata di un sistema di automazione e telecontrollo che consente, attraverso diverse centraline collocate in punti strategici degli acquedotti gestiti (i.e. impianti, partitori, sorgenti e serbatoi) di effettuare manovre di chiusura, apertura e regolazione oltre che verificare le letture dei consumi idrici dei comuni;
- queste centraline, PLC (Programmable Logic Controller) o RTU (Remote Terminal Unit), sono in grado di trasmettere i dati idraulici rilevati in campo da apparecchiature (quali misuratori di livello, misuratori di portata e attuatori di valvole, etc) al sistema di telecontrollo centralizzato, gestito mediante software SCADA, il quale, a sua volta, consente di effettuare le registrazioni dei dati e permette di conseguenza di sviluppare le analisi storiche e statistiche necessarie per una corretta gestione degli acquedotti;
- l'adozione di un sistema di telecontrollo ha consentito alla Società di svincolarsi dalle logiche di una gestione necessariamente legata alla memoria e alle conoscenze e/o interpretazioni dei singoli operatori, nonché ai comandi e alla gestione degli impianti con la presenza del personale, con notevole diminuzione dei costi di gestione ed implementando la capacità di gestire lo storico delle grandezze registrate e di analizzare il comportamento del sistema rete con la conseguente ottimizzazione degli impianti;
- Il sistema di telecontrollo attualmente esistente risulta, tuttavia, costituito da periferiche dotate di una tecnologia ormai superata e con evidenti problemi di reperimento di schede elettroniche di ricambio, che si traducono in difficoltà nella gestione ordinaria dell'intera rete acquedottistica.



Preso atto che:

- dall'esame della documentazione progettuale si rileva che l'intervento proposto riguarda l'ammodernamento del sistema di automazione e telecontrollo delle reti acquedottistiche adduttrici gestite dall'ASIS spa, mediante la sostituzione di n. 47 RTU (Remote Terminal Unit) esistenti con periferiche di ultima generazione e l'integrazione dei dati acquisiti in un unico sistema di telecontrollo centralizzato gestito mediante software SCADA aziendale Win-CC;
- L'intervento in progetto consentirà, grazie al sistema di telecontrollo oggetto di ammodernamento, di:
 - controllare le portate transitanti e le eventuali perdite lungo la rete di adduzione;
 - migliorare la gestione permettendo la regolazione da remoto delle apparecchiature in funzione delle esigenze e degli eventuali guasti;
 - ridurre la presenza di un operatore sul posto per la registrazione delle misure in campo;
 - eseguire interventi di manutenzione in tempi ristretti.

Considerato che:

- per il computo dei costi è stata effettuata una stima a corpo degli interventi di progetto:
 - utilizzando per la manodopera, le ultime tabelle edite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti (Decreto direttoriale n. 73 del 22 novembre 2024);
 - predisponendo, per i materiali, dei N.P. (nuovi prezzi) desunti da analisi di mercato, in ragione della alta valenza specialistica delle apparecchiature da installare;
- il costo complessivo dell'opera ammonta **821.000,00 €** al netto di IVA, in quanto recuperabile dalla società ASIS spa in qualità di soggetto passivo d'imposta;

Dato atto che:

- l'art. 158-bis del d.lgs. 152/06 (d'ora in avanti "art. 158bis") avente ad oggetto "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" dispone al comma 1 che:
"1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti ...(omissis) che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti."
- il Comitato Esecutivo di questo Ente Idrico Campano, con Deliberazione n. 14 del 22/07/2020, ha approvato lo schema di Regolamento avente ad oggetto *"Approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del S.I.I. ai sensi dell'art. 158bis del Dlgs. 152/2006"*;
- ai sensi dell'art. 2 del richiamato Regolamento, è possibile per il soggetto proponente pervenire all'approvazione del progetto secondo le procedure ordinariamente previste per la realizzazione delle opere pubbliche, senza ricorrere a quanto previsto dall'art. 158bis del Dlgs. 152/2006, nei casi in cui l'intervento proposto riguardi interventi di mera manutenzione, ampliamento, ripristino e/o completamento di *"...infrastrutture lineari esistenti localizzate nel territorio di un unico comune, ampliamento di edifici di pertinenza di impianti esistenti e similari..."*;
- in tali ipotesi, il soggetto proponente dovrà comunque acquisire da parte dei competenti uffici dell'EIC il preventivo parere in ordine alla coerenza dell'intervento proposto con i vigenti strumenti di pianificazione del S.I.I.



Considerato che:

- in ragione della natura degli interventi proposti dalla società ASIS spa nel Progetto relativo ai *"Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell'Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica – interventi di completamento"* CUP E22E25000550002 che riguardano principalmente infrastrutture lineari ed opere non insistenti in unico Comune, ricorrono le condizioni, di cui all'art.2 del *"Regolamento per l'approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del S.I.I. ai sensi dell'art. 158bis del Dlgs. 152/2006"*, per sottoporre il Progetto all'approvazione del Comitato Esecutivo dell'EIC ai sensi dell'art. 158bis del Dlgs.152/2006;

Rilevato che:

- la Società ha dichiarato in ordine alla fattibilità dell'intervento (cfr. cap.5 della Relazione Generale) che: *"...Gli interventi previsti rientrano tra quelli di ristrutturazione e ampliamento delle reti tecnologiche e manutenzione di infrastrutture, sottoservizi ed impiantistica, consentite dagli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, si tratta di interventi di fornitura e installazione funzionale di apparecchiature elettroniche, da eseguirsi all'interno di serbatoi o partitori già esistenti, gestiti da ASIS SpA, che non richiedono pertanto l'ottenimento di ulteriori autorizzazioni e non prevedono particolari interferenze..."*;
- al Progetto trasmesso non risulta allegato un Piano Particellare di Esproprio, né previsti nel Quadro Economico voci per espropri e/o acquisizione di aree ed immobili;
- in ragione di quanto sopra non ricorrono le condizioni di cui all'art. 11, 16, comma 4, e 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e, di conseguenza, non sussiste l'obbligo per questa Amministrazione procedente di comunicare l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità e per l'approvazione del progetto;
- parimenti non appare necessario delegare alla società proponente ASIS spa, in qualità di gestore del servizio idrico integrato, i poteri espropriativi detenuti dall'EIC ai sensi dell'art. 158bis comma 3 del Dlgs. 152/2016;
- non appare, inoltre, necessario indire ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1, della Legge 241/90, una Conferenza di Servizi decisoria per l'acquisizione dei pareri, intese, concessioni, autorizzazioni, nullaosta e assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per la successiva approvazione del progetto denominato *"Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell'Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica – interventi di completamento"* CUP E22E25000550002;

Tenuto conto degli indirizzi contenuti nell'adottato Piano d'Ambito Regionale,

Visto il redigendo Piano di Distretto Sele di cui al comma 1 art. 17 della L.R. Campania n.15/2015,

Dato atto che:

- il Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del 22 dicembre 2021 con Deliberazione n.47, ha approvato, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della Legge Regionale 15/2015, il Piano d'Ambito Regionale, quale strumento di pianificazione del S.I.I. nella Regione Campania;



- non appare necessario una preliminare verifica della compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione di questo Ente, in ragione delle intese istituzionali condotte tra l'EIC e la Regione Campania che hanno consentito a questo Ente di proporre a finanziamento l'intervento di cui all'oggetto e di ottenere, per la sua realizzazione, risorse nell'ambito del Programma Regionale – PR Campania FESR 2021-2027 – D.G.R. n. 278 del 21/05/2025;

Rilevato che sussistono i presupposti per sottoporre, ai sensi dell'art. 158 bis del Dlgs. 152/2006, al Comitato Esecutivo dell'EIC l'approvazione del progetto definitivo denominato *“Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell'Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica – interventi di completamento” CUP E22E25000550002*, come trasmesso dalla società ASIS Salernitana reti e impianti spa con nota prot. n. 11412 del 31/03/2026, acquisita in pari data al prot. gen. di questo Ente al n. 9387.

Tutto ciò premesso e considerato,

dichiara

la conclusione del procedimento in oggetto con esito positivo.

Al fine di consentire al Comitato Esecutivo dell'EIC di adottare il **“provvedimento motivato di conclusione del procedimento”** di cui all'art.3 lettera D del *“Disciplinare per l'approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del s.i.i. ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/2006”* e di esprimersi in merito all'approvazione definitiva del progetto ai sensi dell'art. 158bis del Dlgs. 152/2006,

si trasmette

così come richiesto dalla lett. D art.3 del richiamato Disciplinare, la presente *“Relazione Conclusiva del Procedimento”* nonché una bozza di proposta di Deliberazione del Comitato Esecutivo.

Nel segnalare che gli elaborati del progetto esecutivo sono depositati agli atti d'Ufficio di questo Ente, tanto si trasmette per consentire ogni opportuna valutazione ed il prosieguo delle attività per la definitiva approvazione del progetto in parola.

Allegati:

- Bozza di Proposta di Deliberazione del Comitato Esecutivo.

Salerno, 20/04/2026

Il Dirigente
Responsabile del Distretto “Sele”
Ing. Francesco Petrosino

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)